



Presso la Provincia si parlerà del cibo del paleozoico Giornata dell'alimentazione, a Isernia si studia il passato

ISERNIA. La giornata di studio sul tema: "Paleo-cibo: Alimenti ed Alimentazione dell'Homo Aeserniensis" metterà a confronto il mondo scientifico produttivo ed istituzionale sulle differenze tra l'alimentazione del periodo paleozoico e quella dei giorni nostri. L'appuntamento è fissato per oggi, a partire dalle ore 9.30, nella sala convegni di via Berta a Isernia. I lavori saranno verranno aperti dai saluti del presidente della Regione, Michele Iorio, del presidente della Provincia, Luigi Mazzuto, del Prefetto Raffaele D'Agostino, del vescovo Mons. Salvatore Visco, del Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata, del Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Isernia, Antonio Montaquila, dell'ambasciatore e presidente del comitato per le celebrazioni ufficiali Italiane della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, Paolo Ducci, e dell'ambasciatore e vicepresidente

emerito della Fao, Manfredo Incisa di Camerana. Dalle 10,30 avranno inizio le relazioni di: Emanuele Marconi, professore presso la facoltà di agraria dell'Università del Molise e presidente della società italiana di scienze e tecnologie alimentari; Luigi Capasso, professore presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Chieti e presidente della società Italiana di paleopatologia; Antonella Minelli, ricercatore della facoltà di scienze umane e sociali presso l'Università del Molise; Emile Frison, direttore generale di Bioversity International. L'incontro di oggi rientra nelle celebrazioni ufficiali della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2010 a sostegno della campagna di sensibilizzazione denominata "L'Italia con l'Onu contro la fame nel mondo". L'obiettivo è coniugare lo studio degli alimenti e dell'alimentazione dei nostri progenitori per farci compren-

dere l'origine di malattie croniche e la necessità di ripensare alimenti e diete moderne. Gli alimenti procacciati e lo stile di vita da raccoglitori hanno plasmato il nostro genotipo nel corso di tutto il Paleolitico e prove scientifiche concordano sul fatto che la diffusione attuale della sindrome metabolica possa essere conseguenza di una discrepanza evolutiva fra i geni preistorici ed il moderno stile di vita sedentaria e ipertrofico.

Al termine dei lavori, coordinati dall'assessore provinciale Domenico Izzi, ci sarà la premiazione del concorso di ricerca sul tema "Il Paleo-cibo di oggi", tema inerente le popolazioni del mondo dove ancora sussiste la nutrizione attraverso alimenti procacciati e stili di vita da raccoglitori rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale. Subito dopo è prevista la visita al sito paleolitico de La Pineta.